

A.A.	Nome	Settore	CFU	Corso di Studi	Periodo	Ore	Moduli	Mutuato
2013-2014	<b>LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO</b>	ICAR/19	10	<b>Architettura</b>	Annuale	100	1	No
N° Moduli	Nome Modulo	Tipologia	Ore	Docente	SSD	Ruolo	Interno	Affidamento
1	<b>LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO</b>	X	100	Antonella Versaci	ICAR/19	RTD	Si	Istituzionale

### Obiettivi:

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per potere intervenire nelle varie fasi del progetto di restauro dei beni culturali, dopo averne studiato le proprietà fisiche, chimiche e meccaniche che li compongono, individuando anche le eventuali cause dei fenomeni di degrado e suggerendo criteri e metodi per arrestarli. Saranno altresì affrontati i temi relativi alle scelte inerenti la conservazione della materia, al ripristino, alla reintegrazione dell'immagine, all'uso di materiali e tecniche compatibili: tutte operazioni guidate da una regia progettuale che non esclude l'aggiunta contemporanea, intesa come parte di un processo storico non concluso ma, al contrario, in continuo divenire.

### Programma:

Il corso ripercorrerà, attraverso casi-studio concreti, il processo di formazione della cultura del restauro, fornendo un quadro complessivo delle vicende della tutela e dell'evolversi di concezioni ed esperienze che governano gli interventi sui manufatti architettonici, dalla loro ideazione fino alla valutazione delle ricadute sociali e ambientali ad opera conclusa. Saranno quindi approfondite le fasi e le tecniche di conoscenza del patrimonio da tutelare; la metodologia della progettazione del restauro architettonico; i concetti di minimo intervento, di reversibilità, di compatibilità; le problematiche legate alla ricostruzione archeologica della storia degli edifici; l'analisi dei materiali, dei fenomeni di degrado della materia, i problemi diagnostici, tecnologici e progettuali del consolidamento strutturale; le tecniche e tecnologie tradizionali e moderne di intervento, le questioni relative al cantiere storico e contemporaneo, gli aspetti di valorizzazione, fruizione e gestione dei beni culturali. L'attività di esercitazione da svolgersi in gruppo riguarderà un brano del tessuto edificato siciliano, scelto in conformità e in accordo con la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna**, considerato nel più ampio contesto paesistico e urbano, del quale eseguire i rilievi, analizzare l'architettura e i suoi caratteri costruttivi, i materiali, le strutture e la loro vulnerabilità, fino a delineare la diagnosi dello stato di degrado e di dissesto, e a indicare i temi specifici del progetto di conservazione e di riuso. Il Laboratorio è articolato in lezioni ex cathedra, seminari e sopralluoghi con la docenza agli oggetti di studio. Durante l'anno verranno incoraggiate letture utili allo sviluppo di una conoscenza critica dei lineamenti essenziali della materia e svolti seminari di studio su argomenti specifici in cui gli allievi dovranno discutere con la docenza le particolarità delle questioni che interessano il loro tema di esercitazione.

### Testi consigliati:

BELLINI, Amedeo (a cura di), *Tecniche della conservazione*, Franco Angeli, Milano 3a ristampa 2009, 7a edizione 2001

BORIANI, Maurizio (a cura di), *Progettare per il costruito. Dibattito teorico e progetti in Italia nella seconda metà del XX secolo*, Città studi edizioni di De Agostini scuola, Novara 2008

CAMPANELLA, Christian, *Il rilievo degli edifici: tecniche di restituzione grafica per il progetto di intervento*, Il Sole 24 ore, Milano 2004

CARBONARA Giovanni, *Trattato di restauro architettonico*, UTET (collana Trattato di restauro architettonico), Voll. I-VII, Torino 1996

CARBONARA Giovanni, *Avvicinamento al Restauro, Teoria, storia, monumenti*, Liguori, Napoli 1997

DEZZI BARDESCHI, Marco, *Restauro. punto e a capo. Frammenti per una (impossibile) teoria* (a cura di Vittorio Locatelli), Franco Angeli, Milano, 3° edizione, 1994

DEZZI BARDESCHI, Marco (a cura di L. Gioeni), *Restauro: due punti e da capo*, Franco Angeli, Milano 2004

FIORANI, Donatella (a cura di), *Restauro e tecnologie in architettura*, Carocci, Roma, 2009

MARINO, Luigi, *Il rilievo per il restauro*, Hoepli, Milano 1990.

MUSSO Stefano F., *Recupero e restauro degli edifici storici*, EPC Libri, 2010.

ROCCHI, Giuseppe, *Istituzioni di restauro architettonico dei beni architettonici e ambientali*, Hoepli, Milano, 1990 (II ed.).

MASTRODICASA, Sisto, *Dissesti statici delle strutture edilizie: diagnosi, consolidamento, istituzioni teoriche, applicazioni pratiche*, Hoepli, Milano 1993

TORSELLO, Paolo B., MUSSO Stefano F., *Tecniche di restauro architettonico*, UTET (collana Trattato di restauro architettonico), Torino 2003

#### **Modalità di esame:**

L'esame consisterà nella discussione sul tema monografico svolto e nell'accertamento dell'acquisizione degli argomenti trattati dal corso. I risultati saranno ottenuti mediante la frequenza alle lezioni teoriche, a esperienze di laboratorio, o direttamente sul campo.

#### **Argomenti o insegnamenti propedeutici:**

Restauro dell'Architettura  
Storia dell'Architettura I  
Storia dell'Architettura II  
Tecnologia dell'Architettura  
Disegno assistito e laboratorio di rilievo e rappresentazione

#### **Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i Descrittori europei:**

Con particolare riferimento alla disciplina in oggetto, alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito:

1) Autonomia di giudizio (making judgements)

In particolare, lo studente dovrà essere in grado in grado di:

- interpretare autonomamente i dati scientifici raccolti in seguito all'osservazione e all'indagine sui beni culturali;

- formulare idee e soluzioni ad un problema specifico sulla base dei risultati derivanti dalle indagini scientifiche;
- interagire con colleghi di altre discipline (storici, archeologi, restauratori, fisici, chimici, geologi, ingegneri, biologi, informatici) e adattarsi ad ambiti di lavoro e tematiche varie, vagliando e valutando adeguatamente le fonti delle informazioni.

*La verifica dei risultati acquisiti viene effettuata mediante la partecipazione a stage formativi di gruppo e a prove di esame specifiche.*

## 2) Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente dovrà possedere:

- capacità per la gestione delle risorse umane e strumentali a sua disposizione;
- abilità comunicative e relazionali nei confronti di altri attori o professionalità coinvolte nell'intervento di restauro;
- capacità di lavorare in gruppi multidisciplinari coniugando adeguatamente i saperi scientifici e umanistici;
- abilità di sintesi e di analisi.

## 3) Capacità di apprendimento (learning skills)

Lo studente avrà:

- sviluppato capacità di apprendimento e conoscenze specifiche multidisciplinari che gli consentiranno di intraprendere studi futuri in piena autonomia. Tali capacità saranno state sviluppate grazie al forte carattere multidisciplinare del corso e alle campagne di diagnostica in situ in team;
- acquisito un metodo di studio e capacità di raggiungere gli obiettivi della formazione sia in gruppo che autonomamente;
- capacità professionali per lavorare autonomamente e per migliorare la sua formazione professionale.

## 4) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente disporrà della:

- conoscenza degli elementi fondamentali delle discipline della conservazione e del restauro viste nei loro aspetti teorici, tecnici e normativi. La formazione sarà integrata anche da esercitazioni ed esperienze di laboratorio sulle tecniche di diagnostica non distruttiva effettuate nel **Laboratorio di Restauro dei Beni Architettonici e Culturali** della Università KORE.
- conoscenze delle proprietà dei materiali e delle tecniche di analisi chimiche e fisiche degli stessi. Gli studenti apprenderanno le più moderne tecniche di indagine non distruttiva dei materiali storico artistici ed archeologici
- conoscenze sulle proprietà fisiche e meccaniche e sui metodi di intervento per il restauro e l'arresto dei fenomeni di degrado;
- una cultura economica e giuridica dei beni culturali di base: conoscenze sulla legislazione vigente nel campo dei materiali dei beni culturali, sia mobili che monumentali

*I risultati saranno ottenuti mediante la frequenza alle lezioni teoriche, a esperienze di laboratorio, o direttamente sul campo.*

## 5) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente sarà in grado di:

- scegliere tra le varie tecniche fisiche e chimiche per la determinazione delle proprietà dei materiali di interesse dei beni culturali;
- applicare la conoscenza teorica acquisita nel corso degli studi a situazioni concrete. *Questo sarà garantito dall'affiancamento degli studenti a gruppi di ricerca ed enti istituzionali (Soprintendenze siciliane di Enna e Agrigento) operanti attivamente nel campo dei beni culturali e paesaggistici.*
- partecipare a indagini diagnostiche per accertare lo stato di conservazione dei manufatti. *Queste competenze verranno acquisite con la partecipazione ad analisi effettuate su materiali di piccole e grandi dimensioni forniti da musei o ritrovati su scavi archeologici nell'ambito nel **Laboratorio di Restauro dei Beni Architettonici e Culturali della Università KORE.***
- campagne di misure su opere monumentali o altri edifici siciliani attraverso l'opportuna integrazione tra le tecniche di rilevamento classiche e le più innovative messe a disposizione dal **Laboratorio di Restauro dei Beni Architettonici e Culturali** della Università KORE;
- lavorare in team multidisciplinari per la progettazione di interventi di conservazione e restauro. *La verifica dell'apprendimento è effettuata mediante prove scritte oppure orali.*
- fornire indicazioni specifiche sulla gestione dei beni culturali;
- suggerire interventi per contrastare gli effetti di degrado di una vasta gamma di materiali di interesse dei beni culturali tra cui i beni mobili, artistici, territoriali, architettonici, archivistici, archeologici, ambientali.

